

IL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE INTERVIENE SULLA FRANA A BERCETO E LAVORANDO DI NOTTE CON LE TORRI-FARO SCONGIURA IL PERICOLO



Berceto, 2 Marzo 2015 - Il Consorzio della Bonifica Parmense, unitamente al Comune di Berceto, si è attivato immediatamente in via di somma urgenza per salvaguardare la strada di bonifica di Case Scorza ed i fabbricati sottostanti.

I lavori sono iniziati già nel primo pomeriggio di Giovedì 26 Febbraio e sono proseguiti ininterrottamente 24 ore su 24 fino alla giornata di ieri, utilizzando anche, durante la notte, le cosiddette torri-Faro che

hanno consentito di proseguire con le operazioni di salvaguardia.

L'ente, che sta promuovendo in molte zone di competenza, il progetto SOS BONIFICA, è impegnato in loco con l'ausilio di 4 escavatori e 2 autocarri ed una pala gommata per un totale di 7 mezzi.

In più, vista la gravità del fenomeno, si sono aggiunte altre due imprese: la Grenti srl con cinque mezzi ed AB Global Service con altri due mezzi.

Il movimento franoso localizzato nel comune di Berceto a sinistra del Taro, in località Case Scorza, ha un fronte di circa 30 m ed una lunghezza di 150 m, molto profondo ha attivato una massa imponente di detriti interrompendo al transito la strada di bonifica Scorza – Case Baccarini, della lunghezza di 1500 m ed unica via di accesso alle località La Costa e Case Baccarini, dove risiedono 5/6 famiglie; inoltre la frana minaccia pericolosamente alcuni fabbricati. Sul posto il tecnico specializzato del Consorzio della Bonifica Ovidio Scaffardi ha coordinato i lavori con le altre maestranze consortili in collaborazione con il Comune di Berceto e i tecnici STB prolungando le operazioni di messa in sicurezza fino a scongiurare il pericolo.

*"In questi casi - ha commentato Scaffardi, esperto di emergenze montane - l'importante è intervenire subito e soprattutto continuare fino a che il versante e le strade di bonifica non siano state assestate in modo adeguato. Sottolineo però come il pericolo sia diffuso e come sarebbe fondamentale operare soprattutto in prevenzione in questi casi: costerebbe almeno sette volte meno e non metterebbe a repentaglio la sicurezza di persone e ambiente. In quest'ottica con i due progetti **Difesa Attiva Appennino e SOS Bonifica**, noi del Consorzio cerchiamo di farlo con continuità anche se un coordinamento preventivo montano con tutti gli altri enti sarebbe fondamentale".*

UFFICIO STAMPA

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE